



**PARROCCHIA
MARIA ASSUNTA
CASTELBUONO**



**LECTIO DIVINA
IV DOMENICA DI QUARESIMA**

CANTO D'INIZIO

Misericordias Domini

Musical score for 'Misericordias Domini'. The score is written for voice and piano. The tempo is marked as $\text{♩} = 72$ and the dynamics as *p*. The lyrics are: Mi-se-ri-cor-di-as Do-mi-ni in æ-ter-num can-ta-bo.

Misericordias Domini, in aeternum cantabo

- C.** Nel nome del Padre...
- T.** Col lume celeste, o Signore,
preveni-ci
sempre e dovunque,
affinché contempiamo
con sguardo puro
e accogliamo
con degno affetto
il mistero di cui tu
ci hai voluto partecipi.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Musical score for 'Veni Sancte Spiritus'. The score is written for voice and piano. The tempo is marked as $\text{♩} = 56$ and the dynamics as *pp*. The lyrics are: Ve-ni San-cte Spi-ri-tus. —

(L'assemble canta sottovoce veni sancte spiritus e la voce solista Proclama l'inno)

S Vieni santo Spirito
E manda a noi dal cielo
Un raggio della tua luce

Vieni Padre dei poveri
vieni datore dei doni
vieni luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
dolce ospite dell'anima,
dolcissimo refrigerio

Nella fatica riposo,
nel caldo refrigerio
nel pianto conforto.

O luce beatissima
Invadi i nostri cuori
Senza la tua forza
Nulla c'è nell'uomo

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido
drizza ciò che è sviato

Dona ai tuoi fedeli
Che solo in te confidano
I santi tuoi doni

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona eterna gioia
AMEN

Al mattino ascolta la mia voce
t'invoco e resto in attesa
Tu non ti compiacci del male
e gli stolti non sostengono il tuo sguardo.

Ti amo Signore mia forza
Mia roccia e mia forza
Nascondiglio in cui trovo riparo
Mio scudo e mia potente salvezza

C. Fratelli, chiediamo al Padre la sapienza dello Spirito, perché ci aiuti a capire che la nostra conversione sarà autentica, se ci prenderemo a cuore le necessità morali e materiali dei nostri fratelli.

L - Diciamo insieme: **Illumina i tuoi figli, Signore.**

1 Per tutta la Chiesa, perché sempre più chiaramente si manifesti come luogo della riconciliazione, del servizio fraterno e del culto in spirito e verità, preghiamo.

2 Per il Papa e i nostri vescovi Francesco e Luigi siano testimoni autentici della parola e icone del “ servo inutile “;

3 Per i governanti ricerchino e perseguano la pace e si adoperino per la salvaguardia della vita di ogni uomo, specie degli ultimi, degli indifesi e di chi è condannato a morte;

4) Perché abbiamo cura delle meraviglie della nostra terra della quale non siamo proprietari ma ospiti,

Intenzioni libere

C. O Gesù, redentore del genere umano, restauratore eterno della luce: concedi a noi tuoi servi di camminare secondo i tuoi progetti, illuminati dalla luce della tua Parola .

- C.** Gioisca la terra inondata dalla sua gloria: la Luce del Verbo Eterno rischiara le tenebre del mondo.
- T.** *La ténèbre etc.*
- C.** Gioisca la Madre Chiesa splendente della gloria dello Sposo, suo Signore, e questo tempio tutto risuoni per le acclamazioni del popolo in festa.
- T.** *La ténèbre etc.*

C. Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come i figli della luce; il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate ciò che è gradito al Signore, e non partecipate alle opere infruttuose delle tenebre, ma piuttosto condannatele apertamente, poiché di quanto viene fatto da costoro in segreto è vergognoso perfino parlare. Tutte queste cose che vengono apertamente condannate sono rivelate dalla luce, perché tutto quello che si manifesta è luce. Per questo sta scritto: «Svégliati, o tu che dormi, déstati dai morti e Cristo ti illuminerà».

OFFERTA DELL'INCENSO E PREGHIERA COMUNE

(Si brucia l'incenso e si canta il salmo)

- T.** **Si elevi a Te la mia preghiera
come si innalza questo incenso
e le mie mani per l'offerta della sera.**
- S.** Signore ascolta la mia preghiera
Porgi orecchio al mio lamento
Ascolta la voce del mio grido
O mio Re, Signore e mio Dio

PROCLAMAZIONE DELLA PAROLA

Dal vangelo secondo Giovanni

[In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita] e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché egli nascesse cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è così perché si manifestassero in lui le opere di Dio. Dobbiamo compiere le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può più operare. Finché sono nel mondo, sono la luce del mondo».

Detto questo [sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Và a lavarti nella piscina di Siloe (che significa "Inviato")»]. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, poiché era un mendicante, dicevano: «Non è egli quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «E' lui» ; altri dicevano: «No, ma gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli chiesero: «Come dunque ti furono aperti gli occhi?». Egli rispose: «Quell'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, mi ha spalmato gli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e lavati!". Io sono andato e, dopo essermi lavato, ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è questo tale?». Rispose: «Non lo so». Intanto condussero dai farisei quello che era stato cieco: era infatti sabato il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come avesse acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha posto del fango sopra gli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri dicevano: «Come può un peccatore compiere tali prodigi?».

E c'era dissenso tra di loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu che dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «E' un profeta!».] Ma i Giudei non vollero credere di lui che era stato cieco e aveva acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «E' questo il vostro figlio, che voi dite esser nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori risposero: «Sappiamo che questo è il nostro figlio e che è nato cieco; come poi ora ci veda, non lo sappiamo, né sappiamo chi gli ha aperto gli occhi; chiedetelo a lui, ha l'età, parlerà lui di se stesso». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età, chiedetelo a lui!».

Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quegli rispose: «Se sia un peccatore, non lo so; una cosa so: prima ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero di nuovo: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?».

Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non mi avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Allora lo insultarono e gli dissero: «Tu sei suo discepolo, noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo infatti che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo è strano, che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Ora, noi sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma se uno è timorato di Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non s'è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non fosse da Dio, non avrebbe potuto far nulla».

[Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e vuoi insegnare a noi?». E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori, e incontratolo gli disse: «Tu credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Tu l'hai visto: colui che parla con te è proprio lui». Ed egli disse: «Io credo, Signore!». E gli si prostrò innanzi.] Gesù allora disse: «Io sono venuto in questo mondo per giudicare, perché coloro che non vedono vedano e quelli che vedono diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo forse ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».

Parola del Signore

OMELIA (Mons Bettazzi)

DIALOGO BIBBLICO

CANTO (La ténèbre n'est point ténèbre)

C. Risplenda nella chiesa la luce di Cristo e giunga a tutti i popoli la pienezza della verità.

S. *La ténèbre n'est point ténèbre devant toi
La nuit comme le jour est lumière*

T. *La ténèbre etc.*

C. Esulti il coro degli angeli, esulti l'assemblea celeste, un inno di gloria saluti le nozze regali del Signore.

T. *La ténèbre etc.*